

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5522 del 10/10/2024
Oggetto	Procedimento MO22A0087 (7760/S). CHARITAS A.S.P.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area verde.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5719 del 08/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dieci OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**OGGETTO: Procedimento MO22A0087 (7760/S). CHARITAS A.S.P..** Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 18 e 19.

**LA RESPONSABILE**

**PREMESSO** che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con nota prot. n. PG/2022/204401 del 14/12/2022 l'ente CHARITAS A.S.P. (C.F. 80009750367) ha presentato una domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area verde, da effettuare mediante la perforazione di un pozzo su terreno di proprietà censito al foglio 200 mappale 26 del N.C.T. in comune di Modena (MO), con una portata massima di prelievo di 3 l/s e per un volume derivabile di 5.500 mc/a - Procedimento MO22A0087 (7760/S);

- con atto n. DET-AMB-2023-754 del 15/02/2023 è stata rilasciata l'autorizzazione alla perforazione del suddetto pozzo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001, avente durata di sei mesi, successivamente prorogata su richiesta dell'istante per ulteriori sei mesi;

- con nota n. PG/2024/20286 del 01/02/2024 l'ente CHARITAS A.S.P. ha presentato una nuova domanda di concessione per la perforazione del pozzo in argomento, a causa della scadenza dei termini di validità del provvedimento di autorizzazione alla perforazione già emanato;

- si è verificato che le caratteristiche del prelievo richiesto sono invariate rispetto alla prima istanza presentata, pertanto si è ritenuta valida l'istruttoria tecnico-ambientale già condotta per il rilascio dell'atto n. DET-AMB-2023-754 del 15/02/2023 e l'ultima domanda è stata inserita all'interno del procedimento non archiviato MO22A0087 (7760/S);

**CONSIDERATO** che le caratteristiche della derivazione indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** che nell'ambito dell'istruttoria tecnico-ambientale preliminare al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione del pozzo richiesto sono state svolte le seguenti attività:

- è stata pubblicata la domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 04/01/2023 e, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

- la derivazione è stata valutata con il metodo ERA istituito dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la definizione del suo impatto ambientale ed essa è risultata rientrare nella matrice "stato A" (**ATTRAZIONE**), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli

obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

- è stato acquisito con prot. PG/2023/24298 del 10/02/2023 il parere favorevole alla derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena;

**DATO ATTO** che, a norma dell'art. 83 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, per gli enti pubblici, fra cui rientrano le Aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.), non è richiesta la comunicazione antimafia;

**RICHIAMATO** l'atto n. DET-AMB-2024-1136 del 27/02/2024 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione alla perforazione del pozzo richiesto, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001, avente durata di sei mesi dalla notifica dell'atto;

**VERIFICATO** che il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo con le prescrizioni impartite mediante l'atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2024/0164897 del 13/09/2024, da cui si evince che la perforazione, prevista con profondità massima di 80 m, è stata ridotta a 53 m, in quanto a tale profondità è stata individuata una falda utile allo scopo;

**VALUTATO** ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023 che il volume massimo di prelievo richiesto risulta adeguato in base ad estensione e tipologia dell'area verde da irrigare;

**APPURATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie d'uso "piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone annuo corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2024 ammonta a **€ 191,23**;

**APPURATO** altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per le spese di istruttoria (**€ 230**);
- **€ 63,74** pari a 4/12 del canone per l'anno in corso;
- € 250 a titolo di deposito cauzionale, non dovuto poiché CHARITAS A.S.P., in quanto ente pubblico, è esentato dal pagamento di esso;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la DDG. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

#### **DETERMINA**

1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, all'ente CHARITAS A.S.P. (C.F. 80009750367) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO), mediante un pozzo posto su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 200 mappale 26 del N.C.T., utilizzato per l'irrigazione di un'area verde pertinenziale, **con una portata massima di 3 l/s e per un quantitativo prelevabile di 5.500 mc/anno** - Proc. MO22A0087 (7760/S);

2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 04/10/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3) **di rettificare** nel suddetto disciplinare quanto segue:

#### **ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE**

*CHARITAS A.S.P., in quanto ente pubblico, è esentato dal pagamento del deposito cauzionale.*

4) **di disporre** in favore di CHARITAS A.S.P. (C.F. 80009750367) la restituzione di € 250 versati il 02/10/2024 a titolo di deposito cauzionale, in quanto non dovuto;

5) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

6) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;

7) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

8) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

10) **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;

- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre

opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Modena

**Dott.ssa Valentina Beltrame**  
*originale firmato digitalmente*

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**  
Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla **CHARITAS A.S.P.** (C.F. 80009750367), codice procedimento **MO22A0087** (7760/S).

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA**

**1.1** - Portata massima di prelievo derivazione: **3 l/s**;

**1.2** - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- irrigazione di area verde (44.000 mq): **5.500 mc/a.**

**ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata in Str. Panni n. 199 nel comune di Modena (MO) sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>MO22A0087-1</b> (cod. GW MOA144768)
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 200 Mappale 26
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=651885 Y=943517
<b>Anno di costruzione</b>	2024
<b>Materiale colonna</b>	PVC
<b>Diametro</b>	125 mm
<b>Profondità</b>	<b>53 m</b>
<b>Numero e profondità filtri</b>	1 filtro - 50/ - 54 m (monofalda)
<b>Acquifero sfruttato</b>	0390ER-DQ2-CCS Conoide Secchia - confinato superiore
<b>Tipo e potenza elettropompa</b>	Elettropompa sommersa - 1,5 KW
<b>Contatore presente</b>	sì

**ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**3.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**3.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**4.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**4.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "Cessazione dell'utenza" riportata all'art. 7 del presente disciplinare.

#### **ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Il canone dovuto per l'annualità in corso è pari a 4/12 dell'importo complessivo di € 191,23 e pertanto ammonta a **€ 63,74**, da corrispondere anticipatamente.

**5.2** Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**5.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**5.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**6.1** L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire anticipatamente.

**6.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **7.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

##### **7.2 Dispositivo di misurazione**

Si fa obbligo di installazione di idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate.

Il concessionario dovrà quindi comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

### **7.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **7.4 Stato delle opere**

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

### **7.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

### **7.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto

tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **7.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

#### **ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**8.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**8.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

#### **ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0179386 DEL 04/10/2024

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**